

VANEZE

Tre ore di raccolta da parte di una cinquantina di persone che hanno risposto all'appello della Pro loco locale
Costa: «Iniziativa che dovrebbe essere portata nelle scuole»

Grande entusiasmo tra i partecipanti, e alla fine brunch e assemblea straordinaria. In futuro l'iniziativa sarà allargata alle zone di Sopramonte, Sardinia e Candiari

Bosco-discarica ripulito dai volontari

Nel "triste" bottino anche una cucina economica e un vecchio bidet

ELENA NICOLUSSI GIACOMAZ

Il bottino è tristemente consistente. Carte di merendine, lattine, tappi, pezzi di plastica, bastoncini da sci e solette di scarponi. Ma anche un vecchio bidet abbandonato ai margini di un sentiero e una cucina economica gettata tra gli alberi. È questo il risultato di 3 ore di raccolta da parte di 50 volontari nella zona di Vaneze. Che nella giornata di ieri, scope e sacchi alla mano, hanno preso parte alla quarta edizione del «Bondone Day», iniziativa promossa dalla Pro Loco Monte Bondone per ripulire boschi e sentieri in vista della stagione estiva. Ritrovo alle 10 all'Hotel Monte Bondone, dove sono state formate le squadre e stabiliti i percorsi. «L'adesione, visto il tempo, è stata buona. Forse mi aspettavo più studenti universitari e, oltre ai nostri soci, qualche partecipante esterno. Ma siamo comunque soddisfatti» ha precisato il presidente della Pro Loco Monte Bondone Sergio Costa. Attuale più che mai la tematica a cui si ispira il Bondone Day: sviluppare il rispetto per l'ambiente, rendere più attiva la comunità nei confronti del territorio, e promuovere una consapevolezza maggiore sia negli adulti che nei ragazzi. «Questa è un'iniziativa dalla forte valenza educativa - ha proseguito Costa -, una vera e propria questione di educazione civica, a cui i giovani dovrebbero essere avvicinati nelle scuole. Ma anche un incipit per sviluppare un maggiore senso di comunità, assente in Bondone per la mancanza di un grosso centro abitato. Per il futuro vogliamo allargare la manifestazione anche alle zone di Sopramonte, Sardinia e Candiari». Verso le 13 il ritorno all'Hotel Monte Bondone dove, dopo il brunch offerto dalla Pro Loco, si è tenuta l'Assemblea straor-



Gruppi di volontari all'opera (fotografie di Paolo Pedrotti)

dinaria per l'adeguamento dello statuto ai parametri della riforma del Terzo Settore, adeguamento approvato all'unanimità. Grande entusiasmo tra i partecipanti. «È stata una bellissima esperienza - ha raccontato Mario Fiori, che da Sardinia ha preso parte alla raccolta con la famiglia -: un bel modo per prendersi cura di se stessi e dell'ambiente che ci circonda». Poco distante Alessandro Costa, di Povo: «Questa iniziativa positiva vuole sensibilizzare le persone a mantenere le montagne più pulite. Dovrebbe essere sempre così. E spero in futuro possa essere maggiormente condivisa». E riguardo al rapporto con la montagna di Trento? «Io qui ci sono nato, ci venivo da piccolo e mi è sempre rimasta nel cuore. Da bambino ero sempre malato e lei si prendeva cura di me, oggi voglio essere io a prendermi cura di lei».

MAGNETE

La Circoscrizione sollecita Palazzo Thun a utilizzare l'area pubblica

«Il verde comunale ora va curato»

Garantire un'adeguata manutenzione delle aree acquisite lo scorso anno a Trento Nord, in pressi del complesso residenziale Magnete, effettuando una regolare pulizia delle aiuole e manutenzione del verde pubblico, al pari di quanto viene fatto normalmente nei parchi e nei giardini della città. Lo chiede la circoscrizione del Centro storico-Piedicastello, che nelle passate settimane ha inviato a Palazzo Thun un lungo documento in cui si relaziona in merito allo stato della zona, e si insiste per la realizzazione di alcuni interventi di interesse generale, tra cui un'area attrezzata per i cani. L'istanza si propone di andare incontro alle esigenze

espresse da tempo dalla popolazione della zona, che, nel corso degli anni ha più volte rilevato l'opportunità di costruire, sulla collinetta dietro al centro residenziale, nei pressi del corso d'acqua Lavisotto, un giardino per le famiglie, attualmente prive di spazi pubblici di aggregazione e svago. Un tempo di proprietà privata, il terreno in questione, assieme alle grandi aiuole collocate a Nord del complesso residenziale, è da circa un anno di proprietà comunale, che prevede di riqualificare gli spazi inserendo un parco attrezzato per l'infanzia, una pista ciclabile di collegamento con il tracciato

presente su via del Brennero ed una nuova fermata per la ferrovia Trento-Malè. Fino ad oggi, rileva però il consiglio circoscrizionale, non solo non è stato dato seguito al progetto, ma è mancata anche la manutenzione ordinaria, con l'aumento di degrado e l'abbandono indiscriminato di rifiuti. La richiesta della circoscrizione prende inoltre in considerazione anche la piccola aiuola collocata a margine della rotatoria Caduti di Nassiriya, a lato del cavalcavia ferroviario. In questo caso, si chiede l'allargamento del marciapiede esistente al fine di eliminare le aree ora inaccessibili, soggette a deposito abusivo di immondizia. L.B.